

al 2026 mancano  
615 giornia Modena  
5.8° 80%

faq

archivia

## la Fondazione Collegio San Carlo per me è...

Ora conosci la Fondazione San Carlo, hai ammirato le sue bellezze artistiche, ascoltato le storie di chi ha vissuto attraverso i secoli in questo luogo. Disegna e/o scrivi brevemente quello che ti ha colpito di più. Sentiti libero/a, non ci sono risposte giuste o sbagliate.

UNA CONFERMA DEI  
VALORI CULTURALI  
DEI NOSTRI ANNI

LABORATORIO DUEMILAVENTISEI martedì 7 febbraio 2023

ARGOMENTI / CENTRO CULTURALE

### Il governo della razionalità Tecnica e politica nel mondo contemporaneo

venerdì 7 ottobre 2016

In età moderna il governo in senso proprio, cioè parziale, scompare, sostituito da un diverso concetto, la sovranità, costruita attraverso la rappresentanza universale e il mandato libero, in vista della formazione di un ordine politico unitario, razionale e giuridificato, cioè costituito da leggi emanate dalla stessa sovranità. Da questa nuova costellazione concettuale trae la propria essenza, e i propri problemi, la democrazia moderna. Nella modernità il problema fondamentale del pensiero politico non è il governo (chi governa chi), ma determinare chi, perché, e con quali limiti, detenga il sommo potere legislativo. Se il modo classico di pensare alla politica consiste nel chiedersi quale sia la migliore forma politica e quali siano i "migliori" che possono e devono governare, i moderni, invece, non vogliono essere governati da "qualcuno", per bene intenzionato o illuminato che egli sia. I moderni non si fanno governare dal guerriero, dal saggio, dal filosofo, dal nobile, dal prete, ma da se stessi, ciascuno uguale all'altro (e quindi fuori dalle tradizionali strutture castali e cetuali/corporative), e tutti uniti da un potere generale e universale, che nasce da tutti, che rappresenta tutti, e che è valido erga omnes: ossia la sovranità. Tutto ciò nasce dal fatto che i moderni si pongono come problema politico principale non la qualità del governo o dei governanti ma la creazione di un ordine artificiale che garantisca unità e pace. Infatti la modernità politica - lo Stato - nasce dall'esperienza delle guerre civili di religione, che dimostrano che Dio non è più il fondamento adeguato della politica, e che quindi la Chiesa non può più pretendere, con la propria Autorità, il monopolio della verità: la modernità politica - lo Stato - è un impressionante spostamento del baricentro della politica verso il potere laico unitario e centralizzato. Lo Stato moderno non nasce democratico; anzi,

da un testo di  
Carlo Galli

LE PUBBLICAZIONI

Il tempo presente e altre catastrofi  
Attualità dell'Apocalisse  
Harry O. Maier  
Edizioni Dehoniane - Bologna, 2018

## La salvezza non è nella fuga da un mondo di sofferenza, ma nella ricerca tutta interiore verso l'illuminazione in questa vita.



VITA DI COLLEGIO

### Una comunità universitaria a misura di futuro

lunedì 1 ottobre 2018

Ha avuto grande successo il Festival della Cultura Digitale Modena Smart Life organizzato dal Comune di Modena, che si è concluso ieri dopo tre giornate ricche di iniziative.

Il Collegio ha partecipato da protagonista grazie alla partnership della Fondazione Collegio San Carlo di Modena con l'Università di Modena e Reggio Emilia e con la Fondazione Cassa di Risparmio di Modena.

I Collegiali hanno avuto un ruolo decisivo nell'organizzazione delle attività ospitate nel palazzo di via San Carlo e nel centro storico. La preparazione dell'evento è stata una sfida: erano tante le attività da coordinare per garantirne il successo. Gli studenti del Collegio, come volontari, hanno collaborato con passione, entusiasmo e determinazione.

"Ho apprezzato molto il Festival Modena Smart Life perché ha dato la possibilità, anche a noi collegiali, di vivere intensamente l'evento", dice Gaetano, studente di Ingegneria meccanica, che prosegue: "quest'esperienza ci ha reso un gruppo ancor più coeso e determinato grazie al lavoro, all'organizzazione e ai sorrisi".

Per Francesca, studentessa di Medicina, il Festival ha promosso "un confronto a 360 gradi su un tema sempre più centrale nella vita dell'uomo, che ha stuzzicato i più tradizionalisti e incuriosito chi nella tecnologia è nato.



VIDEO DEL GIORNO

martedì 2 settembre 2014

Tre pittori e la filosofia. Diego Velázquez, Caspar David...

## Paolo D'Angelo

ARGOMENTI / CENTRO STUDI RELIGIOSI

### Il bene del mondo Armonia del cosmo e responsabilità individuale nella tradizione induista

martedì 6 dicembre 2011

L'opposizione assoluto/relativo conduce a una duplice visione dell'etica: una che chiameremo «verticale» e «spirituale», fatta di «conoscenza» o consapevolezza del Sé, che individua di conseguenza nell'ignoranza (avidya) il male, e una che chiameremo «orizzontale» e che riguarda i rapporti con gli altri uomini in seno alla società civile. La prima visione è propria, in particolare, del samyasa, ovvero dell'esperienza monastica di distacco dal mondo, nella quale riemerge il valore della singola persona di contro a quello della «casta», che caratterizza la vita sociale degli hindu; nella seconda l'etica assume un carattere «relativo», perché viene rapportata non tanto alla persona o alla coscienza individuale, quanto piuttosto alla funzione che ciascuno svolge nel contesto sociale, cioè alla casta. Dal momento che gli uomini non sono uguali fra loro, la valutazione di un atto è condizionata dalla stima della funzione di chi lo compie e di chi lo subisce e il comportamento varia a seconda che l'azione umana sia rivolta a persone di pari dignità, oppure a superiori o a inferiori. Non solo, ma sulla via stessa del progresso spirituale gli obblighi morali mutano a seconda del livello spirituale che si è raggiunti.

Ma il dilemma fondamentale, per quel che concerne il comportamento etico, rimane quello fra «attività» (pravriti) e «inattività» (nivriti), fra l'agire nel mondo conformemente al proprio dovere di casta (dharma) e la completa rinuncia all'azione nella dimensione del moksa (la liberazione dal divenire); è il dilemma che si palesa come eterna tensione fra il desiderio (che comporta l'azione) e la rinuncia, fra l'ideale di una vita «ordinata» nel mondo che diviene e quello di un totale annientamento che è nel medesimo tempo totale pienezza. Il Mahabharata precisa, a questo proposito, che il dharma caratterizzato dalla pravriti è stato «abolito» con l'annientamento...

da un testo di  
Stefano Piano

IL PATRIMONIO

Cornice  
Cappella dei convittori  
Giacomo Vincenzi  
1812-1837

Filosofia e teatro

venerdì 8 dicembre 2017



Filosofare: l'esperienza dei corsisti

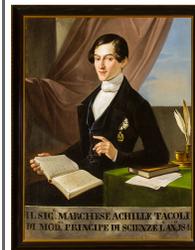
lunedì 27 ottobre 2014

Il 25 ottobre 2014 si è concluso il progetto "Percorsi, esperienze e strumenti per la pratica educativa. FilosoFare con i bambini" con lo svolgimento di una serie di iniziative pubbliche...

CITAZIONE DEL GIORNO

Il fatto di avere fra le proprie rappresentazioni anche quella dell'io eleva l'essere umano infinitamente al di sopra di tutti gli altri esseri viventi sulla terra.

Immanuel Kant



RITRATTO DEL GIORNO

Achille Tacoli  
Principe in Scienze  
1827-1908Paolo Boschetti  
Fondatore del Collegio dei Nobili  
1585-1627Filippo Filonardi  
Principe di Belle Lettere  
1753-1854Federico Manfredini  
Convittore  
1743-1829Giacomo Molza  
Convittore  
1715-1792

DAL PASSATO

Aula del Collegio  
prima metà XX secolo

Studenti in cattedra

giovedì 21 aprile 2016

"Semedi in anno..." diceva Seneca per ammettere, in una sola occasione dell'anno, qualche piccola trasgressione. Per gli studenti delle scuole

DAI SOCIAL



"Sguardi sul mondo" è il podcast di filosofia dedicato ai bambini dai 4 ai 10 anni, ideato e realizzato dalla Fondazione Collegio San Carlo con il contributo